



Verbale della riunione del comitato ordinatore del CDLM in Medicina Veterinaria
del giorno 8 novembre 2023

Il giorno 8 novembre alle ore 11.30 si riunisce presso la biblioteca di Anatomia Patologica del Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo il comitato ordinatore del CDLM in Medicina Veterinaria

Sono presenti.

Prof. Tiziano Caruso, SSD AGR/03; SC 07/B2, Direttore del Dipartimento SAAF – Presidente;

Prof. Baldassare Portolano, SSD AGR/17; SC 07/C1, Dipartimento SAAF – Componente;

Prof. Filippo Sgroi, SSD AGR/01; SC 07/A1, Dipartimento SAAF – Componente;

Prof.ssa Maria Giovanna Parisi, SSD BIO/05; SC 05/B1, Dipartimento DISTEM – Componente;

Prof. Alberto Pettignano, SSD CHIM/01; SC 03/A1, Dipartimento Fisica e Chimica "Emilio Segrè" – Componente;

Prof.ssa Ada Maria Florena, SSD MED/08; SC 06/A4, Dipartimento PROMISE – Componente;

Dott. Cesare Gagliardo, SSD MED/37; SC 06/I1, Dipartimento BIND – Componente;

Dott. Luigi Zumbo, Consiglio Direttivo FNOVI – Componente;

Dott. Pietro Schembri, – Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico - Servizio 10 "Sanità veterinaria", Assessorato della Salute della Regione Sicilia – Componente

Dott.ssa Valentina Zarcone, Manager Didattico del Dipartimento SAAF – Componente.

Coordina la riunione la Prof.ssa Florena

La Prof.ssa Florena propone al Comitato i punti da discutere con urgenza nel corso della seduta anche alla luce delle "Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2024/2025 approvate dagli Organi di Governo che individuano la tempistica da rispettare nelle attività di programmazione dell'Offerta Formativa 2024/2025.

1. Programmazione della consultazione con gli Stakeholders e individuazione dei componenti del comitato di indirizzo;
2. Individuazione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali potenziali ed articolazione del percorso formativo;
3. Caratteristiche della Docenza di riferimento



1 Programmazione della consultazione con gli Stakeholders e individuazione dei componenti del comitato di indirizzo.

Dopo ampio dibattito, il Comitato Ordinatore conviene sulla necessità di coinvolgere nella valutazione del percorso formativo oltre la Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani rappresentata all'interno del Comitato Ordinatore dal Dott. Luigi Zumbo e l'Assessorato della Salute della Regione Sicilia, rappresentato all'interno del Comitato Ordinatore dal Dott. Pietro Schembri, istituzioni sanitarie e di ricerca pubbliche e private, associazioni di categoria ed aziende zootecniche rappresentative del sistema zootecnico regionale e di produzione ittica, presenti sul territorio.

Le organizzazioni verranno interpellate in merito alle funzioni e alle competenze che l'università intende fornire e saranno chiamate ad esprimersi tenendo conto del reale fabbisogno di competenze richiesto dal territorio.

Verrà anche costituito un comitato di indirizzo, che sarà, in un momento successivo, integrato con la presenza degli studenti del Corso di Laurea Magistrale, al fine di verificare periodicamente l'eventuale necessità di aggiornamento del profilo professionale in uscita.

Il Dott. Zumbo segnala che sul territorio palermitano sono presenti un solo ospedale veterinario (Himera) e 4 cliniche veterinarie tra cui la clinica veterinaria Primavera, tutte a carattere privato. Sono inoltre presenti vari ambulatori veterinari che, in quanto tali, non offrono servizi di ricovero e di pronto soccorso. Segnala inoltre che i titolari degli studi professionali che si occupano nello specifico di attività di consulenza potrebbero, essere coinvolti come portatori di interesse.

Sarà inoltre opportuno coinvolgere i Centri di Referenza, oltre che i servizi veterinari delle ASP competenti delle 9 province.

Il Dott. Schembri suggerisce di coinvolgere anche le seguenti associazioni di Categoria: Coldiretti, Confagricoltura, Copagri e la CIA. Il Prof. Portolano suggerisce di coinvolgere anche la Federazione Allevatori della Sicilia.

.

Tra le aziende private vengono individuate in prima battuta: Carlino S.r.l.; Nino Castiglione S.r.l. e Acqua Azzurra S.r.l.

La Prof.ssa Florena dà mandato ai Professori Portolano, Sgroi e Parisi e ai dott. Schembri e Zumbo di contattare i referenti delle organizzazioni già individuate, alle quali potranno tuttavia aggiungersene altre, per organizzare la consultazione con le parti sociali e per costituire il comitato di indirizzo del Corso di Studio.

Come indicato nelle linee guida approvate dal Presidio di Qualità in data 18/09/2023, il Comitato di Indirizzo è un "organo di consultazione permanente che promuove la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, delle produzioni e della cultura, e quello della formazione universitaria"; si ritiene



pertanto opportuno che ne facciano parte, oltre che portatori di interesse “esterni” anche rappresentanti del mondo accademico che possano offrire il proprio contributo per l’individuazione di alcune competenze trasversali al percorso quali quelle, a titolo esemplificativo, connesse alla promozione e al monitoraggio sulla salute e la sicurezza in ambito veterinario e all’applicazione della gestione del rischio nella pratica professionale.

Inoltre, al fine di approfondire le motivazioni e le potenzialità di sviluppo secondo l’approccio One health è opportuno inserire nel Comitato di indirizzo anche il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Palermo.

2 Individuazione del profilo professionale, degli sbocchi occupazionali potenziali ed articolazione del percorso formativo.

Nel corso della riunione precedente, è emersa l’esigenza di formare, secondo un approccio “One health”, un medico veterinario con competenze di prevenzione sanitaria a tutela della salute animale ed umana, che sia in grado di garantire, attraverso la propria attività professionale presso strutture pubbliche e private, la salute, il benessere e la corretta alimentazione degli animali, e gestione degli allevamenti, la definizione, valutazione e gestione dei programmi di selezione genetica/genomica, nonché la sicurezza degli alimenti di origine animale.

Al fine di definire il percorso formativo, individuare le attività formative necessarie ad acquisire le competenze e abilità richieste ed articolare il percorso, in coerenza con la normativa vigente a livello nazionale, il comitato ordinatore ha preso in esame quanto previsto dal Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi di laurea magistrale) e dal Decreto Interministeriale n. 652 del 5-7 2022. Dovrà inoltre essere valutata la coerenza del percorso proposto alle indicazioni contenute nelle Direttive Europee e agli standard previsti dall’European System of Evaluation of Veterinary Training.

Dalla discussione è emersa l’opportunità di collocare le attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base (chimica, biochimica, anatomia e fisiologia, genetica) nei primi anni di corso e di collocare le attività formative caratterizzanti relative al campo della zootecnica, dell’allevamento e della nutrizione animale, le discipline delle malattie infettive ed infestive e le discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie negli anni successivi.

Le attività formative finalizzate all’acquisizione di competenze di tipo clinico potrebbero essere collocate negli ultimi anni di corso anche al fine di poter valutare meglio le expertise richieste ai docenti affidatari e implementare le dotazioni infrastrutturali necessarie.

È stato inoltre convenuto che per la definizione di dettaglio del progetto formativo sarà opportuno tenere conto di quanto emergerà dalla consultazione degli stakeholders e di fare riferimento anche agli studi di settore (per esempio indagini NOMISMA)

3 Caratteristiche docenza di riferimento



Ai sensi del DM 1154/2021, per l'accreditamento iniziale del Corso di Laurea Magistrale saranno necessari 15 docenti di riferimento (almeno 8 PO e PA).

Nell'ambito dei docenti di riferimento potranno essere conteggiati:

- a. Professori a tempo indeterminato;
- b. Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge n. 240/10;
- c. Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 della Legge n. 240/10, con Università anche straniere ed enti pubblici di ricerca (art.3, comma 1 del D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012);
- d. Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 della Legge 230/05, con incarichi di durata triennale;

I docenti a contratto ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010 possono essere conteggiati entro il limite massimo di $\frac{1}{2}$ della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato.

I docenti di cui alle lettere c), d), nonché gli eventuali docenti a contratto possono contribuire ai requisiti di docenza nel limite di $\frac{1}{3}$ del totale dei docenti di riferimento e verranno pesati al pari dei Ricercatori.

Inoltre almeno il 50% dei docenti di riferimento dovrà afferire a macrosettori corrispondenti ai settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti del corso.

Nel caso si intenda adottare un piano di raggiungimento (art. 4, D.M 1154/2021), sarà necessario individuare con precisione i tempi di assunzione, i settori scientifico disciplinari di inquadramento e la coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni.

In merito all'eventualità di contrattualizzare nell'immediato docenti dei settori VET, il prof. Caruso auspica che ci sia continuità didattica tra i docenti responsabili degli insegnamenti del Corso di Studio e di valutare bene, nell'ottica di garantire una formazione di qualità, se sia opportuno procedere da subito con il reclutamento di nuove risorse docenti o di prevedere un piano di raggiungimento, tenuto conto che non sarà sufficiente individuare docenti afferenti agli SSD previsti dal Decreto sulla determinazione ma docenti che siano altamente qualificati sotto il profilo scientifico a trasmettere i saperi necessari alla formazione del profilo professionale individuato nel documento di progettazione del istituendo corso di studio e le competenze individuate dalle Direttive Europee e nell'ambito dell'EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education).



A conclusione dei lavori, la Prof.ssa Florena dà mandato ai Professori Parisi, Sgroi, Portolano e alla dott.ssa Zarcone, di definire una prima bozza del Documento di Progettazione e di ordinamento didattico del Corso di studio, sulla base di quanto emerso sin ora anche alla luce del contributo apportato dal Dott. Luigi Zumbo e dal Dott. Pietro Schembri.

La seduta è tolta alle ore 13.15

Il segretario verbalizzante

F.to Valentina Zarcone